

Disposizioni su Passaporti e Emergency Travel Document

Ogni cittadino italiano ha il diritto di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge (art. 16, comma 2, della Costituzione). Il passaporto costituisce il documento di viaggio universalmente riconosciuto ed è rilasciato – su delega del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ai sensi della legge 21 novembre 1967, n. 1185 – all'estero, dalle Rappresentanze diplomatiche e consolari e, in Italia, dalle Questure. Il passaporto è titolo certificativo dell'adempimento degli obblighi a cui la norma costituzionale e quella ordinaria subordinano la libertà di espatrio del connazionale.

Il rilascio del passaporto e di altri documenti di viaggio ad esso equiparati rappresenta quindi un servizio amministrativo che, nel garantire il concreto esercizio di un diritto costituzionalmente riconosciuto, incide in modo determinante sulla vita dei nostri connazionali in Italia e all'estero. La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie, nell'ottica della semplificazione amministrativa, ha intrapreso un complesso lavoro di razionalizzazione e aggiornamento delle istruzioni ministeriali in materia di passaporti e Emergency Travel Document (ETD).

(omissis)

Metodi di lavoro

Al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro presso l'Amministrazione centrale e periferica, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità e di maggiori responsabilizzazione e decentramento decisionale, si richiamano i principi a cui i capi delle strutture ministeriali, e in particolare quelli in posizione apicale, devono ispirarsi nell'impostare i propri metodi di lavoro.

1. Trasparenza e condivisione degli indirizzi e delle decisioni delle strutture

dirigenziali. I responsabili e i coordinatori di strutture dirigenziali, sia a Roma che

all'estero, condividono in modo continuo e costante con i collaboratori gli obiettivi e gli indirizzi, promuovendo periodici staff meeting e incontri di riflessione sui temi più importanti e sull'andamento dell'attività. Viene altresì garantito il flusso delle informazioni utili alla trattazione delle materie di competenza dei singoli responsabili.

2. Responsabilizzazione e decentramento decisionale. Sono promossi la responsabilizzazione e il decentramento - anche attraverso la firma degli atti, a rilevanza sia esterna che interna, da parte di Vice Direttori Generali/Direttori centrali, Vice Capo Servizio, Capi Unità, Capi Ufficio e responsabili dei singoli dossier nelle materie di rispettiva competenza e in linea con l'indirizzo della struttura d'appartenenza (*omissis*)